



## Camera Penale di Firenze

Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Ill.mo Sig. Presidente della  
Corte d'Appello di Firenze  
**dott. Alessandro Nencini**

Ill.mo Sig. Procuratore Generale f.f. della  
Procura Generale presso la  
Corte d'Appello di Firenze  
**dott. Pietro Ferrante**

Ill.mo Sig. Presidente del  
Tribunale di Firenze  
**dott.ssa Marilena Rizzo**

Ill.mo Sig. Procuratore della Repubblica  
di Firenze  
**dott. Filippo Spiezia**

e p.c.

Ill.mo Sig. Presidente del  
Consiglio dell'Ordine degli Avvocati  
di Firenze  
**Avv. Sergio Paparo**

e p.c.

Spett.le Giunta  
dell'Unione delle Camere Penali Italiane  
**Presidente Avv. Gian Domenico Caiazza**

Oggetto: **DECRETO 4 luglio 2023 Portale deposito atti penali (PDP)**

Ill.mo Sig. Procuratore, Ill.mi Presidenti,  
come è noto, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DM del 4/7/2023, il prossimo 20/7/2023 il deposito di un rilevante numero di atti sarà permesso "esclusivamente" tramite il portale deposito atti penali (PDP).

Alla luce delle evidenti e più volte riscontrate problematiche legate al funzionamento di detto portale, a far data dal 20/7/2023 con assoluta certezza si riscontreranno gravissime anomalie che incideranno direttamente sul corretto esercizio delle tutele difensive da parte dell'Avvocato con una diretta ricaduta sui cittadini i quali, di fatto, rischieranno di vedere turbata la libera iniziativa difensiva o, peggio, la loro stessa libertà (in modo esemplificativo ma non esaustivo si pensi al rifiuto da parte del sistema



## *Camera Penale di Firenze*

*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*

del deposito di un atto di impugnazione o di ricorso avverso sentenza di condanna, **causato da soli motivi tecnici** che inevitabilmente porterà alla definitività della sentenza e quindi alla emissione di ordine di esecuzione).

L'avvocatura, fin dalla (troppo rapida) introduzione del deposito degli atti tramite PDP ha sempre evidenziato tutte le criticità che detto strumento, purtroppo, genera e le conseguenze che inevitabilmente ricadono, anche, sugli Uffici amministrativi, impegnati quotidianamente a trovare risposta e rimedio al disastroso tecnicismo generato dalle problematiche applicative.

Ci vengono segnalate, dall'introduzione dello strumento, numerose limitazioni che di seguito, seppur a titolo esemplificativo, evidenziamo:

- continue difficoltà di accesso al Portale;
- l'eventuale comunicazione del rigetto del deposito di un atto non avviene mai contestualmente al medesimo ma a distanza di troppo tempo quando ormai risulta impossibile procedere a nuovo deposito "sanante";
- non tutte le sedi di uffici Giudiziari risultando inserite nel sistema;
- spesso, nonostante l'Avvocato abbia depositato regolare nomina, il procedimento non risulta "visibile" tra i procedimenti, con conseguente necessità di solleciti e comunque impossibilità di deposito degli atti.

La necessità, dettata dalla grave pandemia intercorsa (ma ormai definitivamente cessata) ha prodotto un sistema che nella mente del legislatore era stato ritenuto risolutivo di numerose problematiche ma nella pratica si è dimostrato fallace ed inaffidabile.

Il recente Decreto pone e porrà in gravissima difficoltà il corretto esercizio di difesa almeno fino a quando il sistema non verrà implementato e definitivamente corretto.

A ciò si aggiunga come risulti necessario un lungo periodo di formazione per il personale degli uffici giudiziari interessati dalla riforma così come, peraltro, era accaduto a suo tempo per quelli della Procura.

Imponendosi, inoltre, l'esclusività del deposito di numerosi atti con scadenza procedurale, si rischia di annullare il pieno diritto di difesa costituzionalmente garantito nonché l'effettiva ed efficace gestione della giurisdizione.

Per questi motivi il Direttivo della Camera Penale di Firenze chiede che gli Ill.mi destinatari della presente comunicazione vogliano sollecitare agli organi preposti una



## *Camera Penale di Firenze*

*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*

proroga dell'entrata in vigore della normativa dettata dal DM 4/7/2023 contestualmente stimolando il Ministero della Giustizia a predisporre gli adeguati strumenti di implementazione e correzioni degli errori del Portale deposito (PDP) in uno con la corretta formazione dell'utenza.

Siamo quindi certi, confidando nella Vostra consueta sensibilità, di trovare riscontro certo ed immediato alle nostre richieste.

L'occasione ci è gradita per rivolgere a Voi tutti un sincero augurio di buon lavoro.

*Il Direttivo della Camera Penale di Firenze*

Firenze, 12 luglio 2023



## Presidenza - Ordine Avvocati Firenze

---

**Da:** Presidenza - Ordine Avvocati Firenze <presidenza@ordineavvocatifirenze.eu>  
**Inviato:** venerdì 14 luglio 2023 09:38  
**A:** 'Procura Firenze'; 'Procura Generale Firenze'; 'Presidenza Tribunale Firenze'; 'Segr.particolare.ca Firenze'; 'segreteria@camerepenali.it'  
**Cc:**  
**Oggetto:** Portale processo penale telematico  
**Allegati:** Comunicazione per portale (PDP).pdf



**Ordine degli Avvocati  
di Firenze**  
*Il Presidente*

Illustrissimi,  
la presente per comunicare l'adesione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze ai contenuti ed alle richieste formulate da Camera Penale di Firenze con la sua comunicazione del 12.7 u.s. che qui riallego.  
Con i più cordiali saluti.  
Sergio Paparo

Protezione dei dati personali

La presente e-mail ed i suoi allegati sono da considerarsi personali e possono anche contenere informazioni riservate rivolte esclusivamente al/ai destinatario/i del messaggio.

Se non sei il destinatario previsto o hai ricevuto questa e-mail per errore non sei autorizzato a stamparla, salvarla o conservarla; nel caso, provvedi per favore a darne immediata comunicazione al mittente.

Ogni uso, inoltre, riproduzione o diffusione della presente e-mail e/o dei suoi allegati da parte di ogni persona diversa dal previsto destinatario è severamente proibito e può determinare l'irrogazione di sanzioni.

Grazie.